



L'ACCOGLIENZA DI DETENUTI O CONDANNATI IN MISURE
ALTERNATIVE

LPU: LAVORO DI PUBBLICA UTILITA'

2

Il lavoro di pubblica utilità applicato in sentenza è disciplinato dal d.m. 26 marzo 2001 e consiste nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni o presso enti e organizzazioni di assistenza sociale o volontariato.

La prestazione di lavoro, ai sensi del decreto ministeriale 26 marzo 2001, viene svolta a favore di persone affette da HIV, portatori di handicap, malati, anziani, minori, ex detenuti o extracomunitari; oppure nel settore della protezione civile, della tutela del patrimonio pubblico e ambientale o in altre attività pertinenti alla specifica professionalità del condannato.

L'attività viene svolta presso gli Enti che hanno sottoscritto con il Ministro, o con i Presidenti dei Tribunali delegati, le Convenzioni previste dall'art. 2 comma 1 del d.m. 26 marzo 2001, che disciplinano le modalità di svolgimento del lavoro, nonché le modalità di raccordo con le autorità incaricate di svolgere le attività di verifica.

Originariamente, la sanzione era prevista nei procedimenti di competenza del giudice di pace, ai sensi dell'art. 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000 n. 274.

Attualmente trova applicazione anche:

- **nei casi di violazione del Codice della strada, previsti all'art. 186 comma 9-bis e art. 187 comma 8-bis del d.lgs.285/1992;**
- **nei casi di violazione della legge sugli stupefacenti, ai sensi dell'art. 73 comma 5 bis del D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309;**
- **come obbligo del condannato ammesso alla sospensione condizionale della pena, ai sensi dell'art. 165 codice penale e art. 18-bis delle Disposizioni di coordinamento e transitorie del codice penale**

MAP: LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ NELL'AMBITO DELLA MESSA ALLA PROVA

La messa alla prova è una forma di probation giudiziale nel settore degli adulti che consiste, su richiesta dell'imputato e dell'indagato, nella sospensione del procedimento penale per reati di minore allarme sociale. Introdotta con la Legge 28 aprile 2014 n.67, prevede anche lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, che si qualifica come parte integrante e obbligatoria del programma di trattamento per l'esecuzione della prova

Consiste nella sospensione del procedimento penale nella fase decisoria di primo grado per reati di minore allarme sociale

Il d.lgs. n. 150/2022 Interviene sull'ambito operativo della sospensione del procedimento con messa alla prova consentendo l'accesso alla messa alla prova anche con riferimento ad ulteriori specifici reati, puniti con pena edittale detentiva non superiore nel massimo a sei anni.

Con la sospensione del procedimento, l'imputato viene affidato all'ufficio di esecuzione penale esterna per lo svolgimento di un programma di trattamento che prevede come attività obbligatoria e gratuita, l'esecuzione di un lavoro di pubblica utilità in favore della collettività.

L'esito positivo della prova comporta l'estinzione del reato.

RIFORMA CARTABIA: LAVORI PUBBLICA UTILITA' COME PENA SOSTITUTIVA

4

La recente Riforma Cartabia, varata con il D.lgs. 10 ottobre 2022, n.150, ha previsto l'introduzione di pene sostitutive: la semilibertà sostitutiva, la detenzione domiciliare sostitutiva, la pena pecuniaria sostitutiva e il lavoro di pubblica utilità sostitutivo.

Con quest'ultima tipologia, il Giudice, su richiesta del condannato o dell'indagato, può sostituire la pena detentiva determinata entro il limite di TRE ANNI con i corrispondenti giorni di lavoro di pubblica utilità (ogni giorno di condanna corrisponde a due ore di LPU); durante lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità sostitutivo sono inoltre applicate delle prescrizioni limitative della libertà personale.

AFFIDAMENTO AL SERVIZIO SOCIALE

5

In cosa consiste: può essere definito come il tipo di sanzione penale che consente al condannato di espiare la pena detentiva inflitta, o comunque quella residua, in regime di libertà assistita e controllata.

L'applicazione dell'affidamento comporta l'instaurarsi di una relazione di tipo collaborativo con l'ufficio di esecuzione penale esterna.

A questo fine viene elaborato un programma di trattamento individuale, che declina le attività che il reo dovrà svolgere, gli obblighi e gli impegni cui deve attenersi ed i controlli cui sarà sottoposto.

L'esito positivo del periodo di prova, la cui durata coincide con quella della pena da scontare, estingue la pena ed ogni altro effetto penale.

Chi lo concede: il Tribunale di sorveglianza competente

Tutti li obblighi e gli impegni che lo riguardano e i controlli a cui sarà sottoposto sono contenuti nel programma di trattamento

LE CONVENZIONI PER LPU MAP CARTABIA

6

Per diventare soggetto in cui inserire lavoratori di pubblica utilità, occorre sottoscrivere una convenzione presso i Tribunali Ordinari. Possono convenzionarsi: lo Stato, le Regioni, i Comuni, gli Enti, le Organizzazioni di Assistenza Sociale e di Volontariato (tutti gli enti del Terzo Settore).

L'Arcidiocesi di Torino- Caritas ha sottoscritto tutte le Convenzioni con i Tribunali e Uepe di Torino Asti Cuneo a copertura anche di tutti gli inserimenti che possano avvenire in tutte le Parrocchie/enti religiosi/associazioni collegate della ns. Diocesi con delega al centro d'ascolto della Caritas Diocesana Due Tuniche

Le Convenzioni sottoscritte con i Presidenti dei Tribunali disciplinano le modalità di svolgimento del lavoro, nonché le modalità di raccordo con le autorità incaricate di svolgere le attività di verifica. Esplicitano inoltre le mansioni cui i lavoratori di pubblica utilità possono essere adibiti.



COMPITI DELL'ENTE CONVENZIONATO

COMPITI DELL' ARCIDIOCESI DI TORINO-CARITAS

8

Rilascia dichiarazione scritta di disponibilità ad accogliere il soggetto per lo svolgimento dei LPU, indicando le mansioni e le attività che verranno svolte;

- In seguito al ricevimento del provvedimento esecutivo (da parte dell'Uepe) si accorda con l'interessato per la definizione del programma e successivamente invia all'Upe una comunicazione scritta di inizio attività
- Garantisce le assicurazioni INAIL, che sono a suo carico (per quanto riguarda l'INAIL vi è la copertura assicurativa attraverso un fondo istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e reso permanente dal d. lgs. n. 2/10/2018 n. 124
- Rileva le presenze e concorda con il lavoratore tempi e modalità di recupero dell'eventuale prestazione lavorativa non resa per tutto, o parte, dell'orario giornaliero previsto;
- Dà tempestiva comunicazione all'UEPE in caso di interruzione o sospensione dello svolgimento del LPU;
- Inoltra all'UEPE tutte le informazioni richieste e trasmette copia del registro delle presenze con relazione trimestrale;
- Invia comunicazione di fine attività con breve relazione sull'andamento del LPU.



COMPITI DEGLI ENTI
OSPITANTI (PARROCCHIE..)

COMPITI DEGLI ENTI OSPITANTI LPU MAP CARTABIA

10

- Se si rilascia a avvocati, condannati, Uepe di competenza dichiarazione scritta di disponibilità ad accogliere il soggetto per lo svolgimento dei LPU, mandare via mail al centro d'ascolto due tuniche la disponibilità trasmessa con copia carta identità codice fiscale dell'interessato e numero telefonico;
- Inserire il lavoratore lpu o affidato nell'assicurazione Rc dell'ente ospitante (contro gli infortuni e le malattie professionali, nonché riguardo alla responsabilità civile verso i terzi)
- Comunicare al centro d'ascolto due tuniche via mail mansioni e giorni e orario nel momento che vi trasmettiamo il provvedimento esecutivo (per poter attivare inail e comunicare inizio attività)
- Trasmettere ogni fine mese il foglio presenze che vi inviamo via mail al centro d'ascolto Due tuniche. Il foglio di termine lavoro va trasmesso appena finisce l'attività
- Garantire, al momento dell'avvio del LPU, la conformità delle sedi in cui il soggetto opera alle norme relative alla sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro; curare inoltre la predisposizione delle misure necessarie a tutelare, anche attraverso appositi dispositivi di protezione individuare l'integrità fisica e morale dei lavoratori di pubblica utilità. E' previsto anche corso sicurezza sul lavoro come per i dipendenti che può rientrare nelle ore di svolgimento del lavoro di pubblica utilità da svolgere
- Comunicare alle Due Tuniche eventuali interruzioni e sospensioni dello svolgimento LPU
- Le frazioni d'ora di servizio non vengono calcolate e quindi sono perse nel monte ore previsto da svolgere
- Ogni assenza va giustificata, anche la malattia dove deve essere allegato certificato medico ai fogli presenze
- Se cambia mansione durante lo svolgimento avvisare in quanto va modificato all'inail

COMPITI DEGLI ENTI OSPITANTI PER AFFIDATI

11

- Se si rilascia a avvocati, condannati, Uepe di competenza dichiarazione scritta di disponibilità ad accogliere il soggetto per lo svolgimento del servizio di volontariato , mandare via mail al centro d'ascolto due tuniche la disponibilità trasmessa con copia carta identità codice fiscale dell'interessato e numero telefonico diversamente viene fatta dal centro d'ascolto;
- Inserire l'affidato nell'assicurazione Rc dell'ente ospitante (contro gli infortuni e le malattie professionali, nonché riguardo alla responsabilità civile verso i terzi)
- Comunicare al centro d'ascolto due tuniche via mail mansioni e giorni e orario servizio (mediamente sono 4 ore settimanali)
- Trasmettere ogni fine mese il foglio presenze che vi inviamo via mail al centro d'ascolto Due tuniche. Il foglio di termine servizio va trasmesso appena finisce l'attività
- Garantire, al momento dell'inizio del servizio , la conformità delle sedi in cui il soggetto opera alle norme relative alla sicurezza e igiene degli ambienti di servizio; curare inoltre la predisposizione delle misure necessarie a tutelare, anche attraverso appositi dispositivi di protezione individuare l'integrità fisica e morale dei volontari.
- Comunicare alle Due Tuniche eventuali interruzioni e sospensioni dello svolgimento del servizio di volontariato

SUGGERIMENTI FINALI

12

- Alcune Parrocchie hanno convenzioni stipulate direttamente e quindi non devono seguire la procedura indicata
- Fare molta attenzione sull'inail e assicurazioni: che deve essere obbligatoriamente attivata nei casi previsti dalla legge ed è l'ente che indica la data d'inizio copertura
- È fatto divieto all'Ente di corrispondere ai condannati una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività da essi svolta
- In alcuni casi sono passibili di controlli
- Può riguardare qualsiasi cittadino e persone in stato di detenzione domiciliare o detenuti (convenzione dell'Arcidiocesi con Casa Circondariale Lorusso e Cutugno)

CENTRO ASCOLTO DUE TUNICHE CARITAS DIOCESANA

CORSO MORTARA N. 46/C 10149 TORINO

TEL. 0112472029 FAX 0112376305

SEGRETERIA: LUNEDÌ-VENERDÌ ORE 9.30-12.30

E-MAIL duetuniche@yahoo.it

duetuniche@diocesi.to.it



GRAZIE